UBP

INDICE

Lettera del Presidente	**6**	Consiglio di amministrazione	**22**
Relazione del Consiglio di amministrazione	**11**	Direzione	**23**
Relazione del Comitato esecutivo	**15**	Indirizzi	**30**
Dati essenziali del Gruppo	**21**	Struttura del Gruppo	**36**

LETTERA DEL **PRESIDENTE**

Nel 2004 il mondo ha visto emergere un nuovo tipo di capitalismo politico. La rielezione di George W. Bush alla Presidenza degli Stati Uniti conferma la volontà dell'elettorato americano di perseverare nella direzione fissata dal "nuovo" partito repubblicano.

L'obiettivo dichiarato è impiantare talune ideologie nate già nel 1980 dai lavori del Professor Albert Wohlstetter e sviluppate successivamente dai Professori William Kristol, Leo Strauss e A. Rand. Lo spirito sintetizzato da queste ideologie, che propugnano una linea di governo incentrata sul solo interesse nazionale degli Stati Uniti, è in contrapposizione con il pensiero politico predominante dal secondo dopoguerra. Questa visione unilaterale del mondo si applicherebbe alla politica interna e a quella internazionale, così come alle scelte di politica economica.

Rispetto agli ultimi decenni, si tratta di una vera e propria "rivoluzione" nella conduzione delle politiche del paese, il quale sembra progressivamente abbandonare, o per lo meno fortemente ridurre, la ricerca di un effettivo consenso con il resto del mondo.

Sul piano della politica interna, il perseguimento della liberalizzazione economica, coniugato all'imporsi di valori morali neoconservatori, permetterà

ai migliori di sopravvivere. Questo approccio si pone in netto contrasto con le politiche seguite, finora, da diversi paesi occidentali.

L'equilibrio geopolitico internazionale si troverà influenzato da decisioni privilegianti il solo interesse nazionale statunitense. L'intesa atlantica che ha caratterizzato i rapporti con l'Europa occidentale negli ultimi decenni sembra pertanto sensibilmente incrinata.

Un antagonismo sordo marcherà i prossimi anni, contestualmente a una modifica del baricentro che, dal blocco costituito un tempo dall'Europa e dagli Stati Uniti degli anni della guerra fredda contro l'Unione Sovietica, si sposterà verso il centro dell'Asia e il Medio Oriente in senso ampio. L'intervento in Iraq, dove la fase di post guerra è stata gestita in malo modo, ne è uno dei molteplici riflessi.

Un'espansione economica moderata, possibilmente senza spinte inflazionistiche, sarà necessaria per generare redditi finanziari sufficienti a sostenere l'attuazione del programma di governo americano.

Al contempo, il deprezzamento del dollaro volto a contenere il disavanzo delle partite correnti e la perdurante crescita dei mercati azionari, coniugata a tassi d'interesse relativamente bassi, costituiscono altrettanti obiettivi da perseguire al fine di assicurare la correzione degli squilibri finanziari.

La capitalizzazione di borsa delle società americane dovrebbe garantire una progressiva riduzione del disavanzo di bilancio tramite il meccanismo dell'imposta sulle plusvalenze patrimoniali. Secondo alcune stime, un incremento dei mercati borsistici del 15% in ragione d'anno dimezzerebbe in un quinquennio il disavanzo attuale!

Gli effetti di ricchezza che ne deriverebbero permetterebbero inoltre ai cittadini americani di continuare a consumare, evitando peraltro ulteriori sgravi fiscali. Questi sviluppi favorevoli stimolerebbero la spesa delle imprese in beni di investimento, dando impulso alla crescita economica.

L'Europa, che subirà in parte le ripercussioni degli andamenti negli Stati Uniti, dovrà introdurre riforme strutturali di fondo, che trasformeranno radicalmente le componenti fondamentali sui cui hanno poggiato le sue politiche sociali e tributarie negli ultimi decenni. L'orientamento assunto dagli Stati Uniti inciderà quindi profondamente sul mondo occidentale. L'Asia, dotata di una forte crescita organica, ha scelto di trarre vantaggio da questi mutamenti. Tuttavia, le politiche del cambio

prevalenti la rendono, ancora per il momento, maggiormente dipendente dal dollaro e, di riflesso, dagli Stati Uniti. Ciò non mancherà di rafforzare il potere politico di questi ultimi e di servirne l'interesse nazionale.

Se dovesse concretarsi, lo scenario descritto non è scevro di pericoli; esso potrebbe necessitare opportuni adeguamenti per evitare di scivolare in una situazione di caos che richiederebbe un intervento politico. Per ora, questi processi di riequilibrio economico e monetario si svolgono in modo piuttosto armonico. Ciò consente di guardare con ottimismo allo sviluppo economico futuro, che dovrebbe rivelarsi complessivamente positivo e interessare anche l'Asia, la Russia e i paesi emergenti. Mi auguro che nel breve periodo l'Europa ne emerga rafforzata e continui a svolgere l'importante ruolo che le pertiene. Esprimo inoltre l'auspicio che le strategie di investimento capaci di adeguarsi a tali mutamenti e di trarne profitto siano coronate da successo.

Dopo una fase di aggiustamento, il settore degli *hedge fund*, punta di diamante della nostra attività di gestione, dovrebbe generare plusvalenze promettenti, che saranno conseguite tramite un approccio più selettivo e un'allocazione strategica più mirata rispetto al nuovo contesto economico mondiale. L'effetto di leva di determinate strategie costituisce tuttavia un rischio di cui tenere conto.

Ogni mutamento deve essere percepito come un'opportunità. Le nostre diverse aree operative, unite in uno sforzo comune grazie all'ambiente creato in seno al nostro Istituto, sono pronte a raccogliere la sfida posta da queste trasformazioni con fiducia e ottimismo.

I risultati non sono frutto del caso, ma dell'impegno costante di tutti i membri del nostro personale, ai quali va la nostra profonda riconoscenza.

Edgar de Picciotto
Presidente del Consiglio di amministrazione

Gli attuali cambiamenti del contesto economico conducono a un progressivo spostamento dei centri di attività verso l'Asia. Sugli affari e sugli investimenti continuerà a farsi sentire il deprezzamento del dollaro. Questo calo, che peraltro il Consiglio di amministrazione aveva anticipato dal 2002, non dovrebbe a nostro avviso spiacere alla Riserva federale. Per l'industria americana si prospetta un'epoca di rinascita, stimolata dalle innovazioni nei campi delle nano e delle biotecnologie.

La nostra visione: una creazione di ricchezze sostenuta

È convinzione della Banca che una profonda riorganizzazione del sistema dei cambi sia in corso e che questa si protrarrà nei prossimi anni. L'aggancio del yuan cinese al dollaro, nonché il vigore dell'euro e dello yen hanno effetti destabilizzanti.

La rielezione di George W. Bush è stata generalmente accolta con favore in Asia. Il 2004 peraltro è stato l'anno in cui il mondo ha preso la concreta misura dell'importanza e dell'influenza dell'economia cinese. Del resto, anche nell'ipotesi di una moderazione della crescita e di una rivalutazione dello yuan la Cina resterà, con gli Stati Uniti, uno dei motori dell'espansione mondiale.

L'India, per parte sua, mostra un incontestabile know-how nel settore dei servizi, che si sta progressivamente estendendo anche a industrie specifiche, come il tessile e la farmaceutica.

A fronte delle tendenze macroeconomiche che continueranno a sostenere la domanda di materie prime, la Russia, grande paese produttore di petrolio e metalli, evidenzierà un ulteriore incremento del PIL.

Da questi sviluppi di fondo non possono prescindere né gli investitori, né le imprese. Per restare competitive, queste ultime devono spesso delocalizzare la loro produzione. In linea di massima, l'espansione economica evidenzierà profili differenti sul piano geografico, restando più vigorosa negli Stati Uniti e in Asia che in Europa.

L'Oriente: centro propulsivo della nostra crescita

In una prospettiva di più lungo periodo, non vi è dubbio che i centri propulsivi della crescita della nostra gestione patrimoniale, in termini sia di investimenti che di acquisizione di clientela, si situeranno in gran parte al di fuori dei nostri confini, soprattutto oltre Atlantico, in Asia e sul fronte orientale del Vecchio Continente.

Il saldo impianto di UBP le consentirà di affrontare queste sfide. È proprio sulla capacità di anticipazione, in un mondo in costante mutamento, che l'Istituto ha forgiato la sua reputazione e le sue distintive competenze.

Dalla creazione della *Compagnie de Banque et d'Investissements* nel 1969, la professione di banchiere privato si è trasformata in un'attività sempre più complessa e sofisticata, di cui fanno parte integrante tanto gli investimenti alternativi, come i prodotti derivati o strutturati.

Un orizzonte fondato su una strategia a lungo termine

Oggi Union Bancaire Privée è in Svizzera uno degli istituti a carattere privato più attivi nella gestione di portafoglio e, sul piano mondiale, il terzo gruppo in ambito di gestione alternativa, con oltre 20 miliardi di franchi investiti in fondi di *hedge fund*.

Questo successo poggia su una strategia che, tesa ad offrire alla clientela una "performance assoluta", coniuga un ragionamento innovatore e l'individuazione delle opportunità di mercato. La scelta degli *hedge fund*, fatta con spirito avanguardista oltre 25 anni fa, contribuisce ancora oggi al nostro successo.

Considerato a lungo un mercato di nicchia, il comparto degli strumenti di investimento alternativi ha registrato uno sviluppo significativo negli ultimi cinque anni grazie al suo carattere di complementarità con le attività tradizionali, rivelatosi appieno allorché i principali indici borsistici calavano.

Il massiccio flusso di investimenti a favore degli *hedge fund* assottiglia le opportunità e grava sulle performance. Il settore sta per attraversare una fase di adeguamento, durante la quale solo i gestori con più esperienza sapranno trarre vantaggio dai mercati tramite un'allocazione selettiva delle attività nei settori promettenti.

In questo contesto, le nostre capacità future dipendono dall'assunzione di elementi altamente qualificati; al tempo stesso la ricerca finanziaria, ad esempio nell'ambito dell'analisi dei rischi strutturali, avrà una funzione essenziale nello sviluppo della nostra professione.

È in questo spirito che si iscrive la Cattedra de Picciotto in investimenti alternativi istituita presso l'INSEAD di Fontainebleau (Francia), il cui seminario inaugurale si è tenuto lo scorso novembre nel quadro del Master in Business Administration. Introducendo il primo insegnamento interamente dedicato alla finanza

alternativa, il reputato istituto francese svolge così un ruolo di precursore in Europa.
Questa iniziativa costituisce un'opportunità fondamentale per instaurare una più stretta collaborazione scientifica con le nostre unità di ricerca interne. Essa inoltre intende individuare i talenti migliori per coinvolgerli nelle leve di domani.

Ringraziamenti

Gli azionisti e il Consiglio di amministrazione desiderano esprimere la loro più viva riconoscenza ai dipendenti di UBP per i traguardi conseguiti durante questo esercizio e contano sul loro impegno nel 2005.

A norma delle disposizioni statutarie il mandato degli amministratori ha durata di un anno. I membri del Consiglio di amministrazione accettano il rinnovo del loro mandato per il prossimo esercizio.

Poiché il mandato di Ernst & Young S.A., Genève, organo di revisione della Banca, giunge a scadenza, se ne propone il rinnovo per un ulteriore periodo di un anno.

A nome del Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Edgar de Picciotto

Proposte del Consiglio di amministrazione

L'utile netto disponibile della Banca è pari a CHF 283 645 852.

Utile d'esercizio 2004	**CHF**	**282 767 823**
Riporto	**CHF**	**878 029**
Utile disponibile	**CHF**	**283 645 852**

La seguente proposta di ripartizione viene sottoposta all'Assemblea generale:

Dividendo sul capitale azionario	**CHF**	**258 000 000**
Riserva legale	**CHF**	**24 300 000**
Riporto	**CHF**	**1 345 852**
Totale	**CHF**	**283 645 852**

Se le presenti proposte verranno accettate, quest'anno i mezzi propri della Banca ammonteranno, previa ripartizione, a CHF 1 148 481 724.

Comitato del Consiglio di amministrazione

Edgar de Picciotto,
Presidente,
Oudi Recanati,
Olivier Vodoz,
Pierre Respinger,
Jean Zwahlen,
Vicepresidente

Considerazioni sul risultato economico

Con un utile netto di CHF 284 milioni, pari a un incremento dell'8,4% rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo prosegue la sua espansione nel 2004; il positivo andamento è confermato segnatamente dall'aumento dei depositi della clientela che, malgrado il calo del dollaro, passano da CHF 67,2 a 72,4 miliardi. La quota dei nuovi fondi ammonta a CHF 5,1 miliardi.

Bilancio consolidato

Al 31 dicembre 2004, il totale di bilancio del Gruppo si eleva a CHF 14,5 miliardi, contro CHF 15,9 miliardi a fine 2003. Il calo è imputabile in gran parte al deprezzamento del dollaro.

I mezzi propri, pari a CHF 1,6 miliardi, mostrano la solidità del Gruppo e restano ampiamente superiori ai requisiti regolamentari prescritti dalla normativa svizzera e da quella internazionale.

Dal lato dell'attivo, le liquidità, i titoli del mercato monetario e i depositi bancari si accrescono di CHF 0,6 miliardi, portandosi a CHF 6,8 miliardi. Questo incremento va considerato a fronte della riduzione, da CHF 3,7 a 2,1 miliardi, delle immobilizzazioni finanziarie, le quali ricomprendono in prevalenza strumenti a tasso variabile emessi da Amministrazioni pubbliche, organismi sovranazionali e mutuatari del settore pubblico di prim'ordine. I crediti nei confronti della clientela si mantengono stabili a CHF 4,3 miliardi. Il portafoglio di titoli destinati alla negoziazione totalizza CHF 241 milioni, contro CHF 428 milioni a fine 2003.

Dal lato del passivo, gli impegni verso le banche aumentano di CHF 350 milioni, collocandosi a CHF 1,5 miliardi. Per effetto degli andamenti del dollaro, gli impegni nei confronti della clientela segnano una contrazione di CHF 1,7 miliardi e sono esposti per CHF 10,5 miliardi.

Conto economico consolidato

L'utile netto del Gruppo viene iscritto per CHF 284 milioni, con una crescita dell'8,4% rispetto al 2003. Il rendimento dei mezzi propri nel 2004 è pari al 17,3%, contro il 16,4% nell'esercizio precedente. Le altre voci si presentano come di seguito esposto.

Il totale dei ricavi ammonta a CHF 754,3 milioni, evidenziando un aumento del 2,2%.

Per effetto del minore totale di bilancio, i proventi risultanti da interessi scendono a CHF 144,8 milioni, con un decremento del 12% rispetto al 2003.

I proventi risultanti da commissioni e servizi aumentano dell'11% e sono esposti per CHF 501,7 milioni, a fronte di CHF 451,5 milioni nel 2003, di riflesso all'aumento delle disponibilità della clientela.

I proventi delle operazioni di negoziazione si elevano a CHF 101,5 milioni, contribuendo per il 13,4% al totale dei ricavi (15,6% nel 2003).

Gli oneri di gestione sono stati contenuti a CHF 382,9 milioni.

L'utile lordo è stato di CHF 371,4 milioni, a fronte di CHF 360 milioni nel 2003, segnando pertanto una crescita del 3%.

Gli ammortamenti sull'attivo immobilizzato, pari a CHF 41 milioni, diminuiscono di CHF 30 milioni rispetto all'esercizio 2003, nel quale erano stati registrati degli ammortamenti aggiuntivi. La voce rettifiche di valore, accantonamenti e perdite viene esposta per CHF 17,1 milioni.

La posta relativa ai proventi straordinari, che ha totalizzato CHF 27,8 milioni, riflette essenzialmente il guadagno realizzato sulla cessione di due partecipazioni minoritarie per un importo di CHF 27,4 milioni.

Infine, il carico fiscale ammonta a CHF 56,6 milioni.

Considerazioni sulle attività

Il clima di incertezza che ha preceduto le elezioni negli Stati Uniti e l'instabilità geopolitica hanno contraddistinto il 2004 fino al mese di novembre. Trascorso il primo trimestre, i mercati azionari sono rallentati e il volume degli scambi è rimasto permanentemente modesto nel corso dei due trimestri successivi. Sostenuta dagli Stati Uniti e dai paesi emergenti, la crescita mondiale è rimasta molto vivace, senza tuttavia che i mercati borsistici ne beneficiassero appieno prima dell'esito delle presidenziali americane.

La ripresa economica ha fornito alle banche centrali un più ampio margine di intervento. Nonostante i successivi rialzi dei tassi di interesse a breve termine, i risultati sui mercati del reddito fisso sono stati soddisfacenti. È proseguita la flessione iniziata due anni prima dal dollaro nei confronti delle principali valute.

Un ruolo di primo piano nell'esercizio in esame è stato assunto dalle materie prime, che hanno registrato decisi aumenti. Sulle quotazioni petrolifere hanno inciso positivamente la crisi irachena e, in modo più ampio, la domanda straordinaria proveniente dalla Cina, che dovrebbe intensificarsi ulteriormente nel lungo periodo.

In questo contesto il bilancio 2004 risulta positivo. Grazie alle sue competenze, Union Bancaire Privée ha rafforzato la sua posizione presso la clientela, raccogliendo oltre 5 miliardi di franchi svizzeri di nuovi fondi.

Senza dubbio, lo scorso esercizio ha sollecitato fortemente l'esperienza e l'abilità dei nostri consulenti. Come accennato nelle pagine precedenti di questa Relazione, il futuro si annuncia ancora carico di sfide e richiederà una grande capacità di anticipazione.

Il Comitato esecutivo, pertanto, ha colto l'occasione offerta dal seminario dei quadri della Banca per condurre una valutazione strategica dei fattori geopolitici ed economici che influiranno sul nostro settore. Durante i lavori, cui hanno partecipato esperti provenienti da ogni continente, sono stati discussi gli obiettivi strategici dell'Istituto e individuate le future opportunità di investimento.

Gestione privata

La nostra filosofia di gestione, che coniuga investimenti tradizionali e prodotti alternativi, si è rivelata l'approccio adeguato per conseguire il duplice obiettivo di conservazione del capitale e di rendimento.

In termini di crescita, la gestione privata esprime un forte incremento in Asia, Medio Oriente e, in misura minore, in Sud America. In vista dell'apertura europea alla Turchia, la nostra offerta di prodotti specifici in questo paese si è notevolmente sviluppata, in particolare grazie ai mezzi investiti in una *joint venture*.

Sul bilancio complessivo del dipartimento hanno tuttavia ampiamente influito gli eccellenti risultati riscossi presso la clientela *High Net Worth* dalla nostra filiale di Londra. Sono stati inoltre ottenuti importanti mandati da investitori istituzionali britannici, per i quali è stato necessario mettere in campo le nostre competenze sia in gestione alternativa, che in investimenti azionari e obbligazionari. I nuovi mandati, di tipo *total return*, usufruiscono parimenti della nostra allocazione di attività e costituiranno un importante fattore di espansione nel 2005.

Nel campo della gestione alternativa la filiale di Zurigo ha guadagnato visibilità e quote di mercato. Il favore riscontrato si è espresso essenzialmente tramite l'acquisizione di nuovi clienti istituzionali o di *family offices*, ma vi hanno contribuito anche i mandati tradizionali.

Comitato esecutivo (da sinistra a destra)
Jean-Claude Manghardt, Segretario generale,
Philippe Magistretti,
André Gigon,
Guy de Picciotto, Presidente,
Daniel de Picciotto,
Michael de Picciotto,
Maurice Benezra,
Hansruedi Huber

Ricordiamo infine che Philippe Magistretti, dopo una carriera all'estero nell'ambito della gestione patrimoniale e della banca d'affari, è entrato a far parte del Comitato esecutivo, assumendo la direzione di una delle nostre divisioni di Private Banking.

Asset Management e prodotti

I nostri esperti hanno attualmente in gestione oltre 20 miliardi di franchi svizzeri in investimenti alternativi, il che colloca Union Bancaire Privée fra i primi tre operatori mondiali del settore.

Nella gestione *long only*, il merito di credito (*rating*) assegnato da S&P al fondo UBAM US Equity Value è salito ad AAA e la performance di quest'ultimo lo situa fra i "migliori fondi di ogni tempo" secondo una rivista specializzata tedesca. Anche i prodotti UBAM German Equity e UBAM Japan Equity si sono distinti per la loro performance. Fra gli strumenti autorizzati alla distribuzione in Svizzera, il fondo di fondi UBP Multifunds US costituisce un vettore di sviluppo, che suscita interesse per il suo approccio moderno fondato sulla struttura della nostra *asset allocation*.

Durante il 2004 abbiamo continuato a potenziare le nostre unità, sia nell'area della gestione dei rischi che in quella dell'analisi quantitativa e qualitativa. Il nostro impegno in materia di *due diligence* si è tradotto, fra l'altro, in un ampliamento del nostro gruppo di gestione alternativa.

Gestione istituzionale

Questo comparto ha evidenziato un rimarchevole sviluppo, da ricondurre alla recente apertura degli operatori istituzionali nei confronti della gestione alternativa. Un vivo successo è stato ottenuto anche nella gestione tradizionale presso i clienti-distributori, grazie in particolare ai buoni risultati dei fondi UBAM in azioni americane e giapponesi.

In Svizzera romanda abbiamo rafforzato ulteriormente la nostra già rilevante presenza grazie a una clientela fedele, che ha apportato ulteriori fondi nel quadro di mandati di gestione sia alternativi che tradizionali. In Svizzera tedesca, anche i nostri fondi di fondi alternativi hanno ampiamente concorso a un proficuo sviluppo della base clienti.

All'estero si sono distinti in modo particolare gli uffici di Francia e Spagna, che si sono assicurati numerosi mandati in questo comparto altamente specializzato. In Italia hanno spiccato alcuni importanti fondi di fondi alternativi consigliati dalla filiale di Londra. Il fondo Aletti Gestielle Low Volatility Fund è stato premiato come "migliore fondo italiano" in termini di performance su tre anni, ricevendo *Il Sole 24 Ore Award*.

Tesoreria e finanze

Le nostre attività di copertura (*hedging*) dei rischi di interesse e di cambio nel 2004 hanno contribuito favorevolmente al risultato complessivo.

Nell'esercizio sotto rassegna si è peraltro confermato il successo dei prodotti strutturati, specie presso gli investitori istituzionali, i quali riconoscono in numero crescente che questi strumenti di investimento permettono un approccio sempre più mirato alla gestione del rischio.

Dal canto suo, l'attività di negoziazione (*trading*) è stata soddisfacente, con un significativo incremento dei risultati rispetto all'anno precedente, in particolare per quanto concerne l'operatività in cambi, nei mercati azionari e nella gestione di portafogli obbligazionari dei mercati emergenti.

Amministrazione

In linea con gli andamenti nel resto del settore bancario, questo dipartimento ha dovuto far fronte a un aumento significativo dei costi connessi ai molteplici adeguamenti della regolamentazione.

La professione, per il tramite dei suoi organi rappresentativi, ha attirato l'attenzione delle autorità competenti sul fatto che, attualmente, i soli costi di regolamentazione rappresentano già oltre il 4% delle spese degli istituti, e possono salire fino al 9% per quelli di piccole dimensioni.

Nell'area informatica, abbiamo investito soprattutto nell'aggiornamento delle applicazioni commerciali, nonché nel perfezionamento delle funzionalità di *reporting*, al fine di rispondere alle legittime aspettative di una clientela esigente.

Il futuro della Banca presuppone la realizzazione di un'organizzazione flessibile e in grado di riunire le migliori professionalità. Questo bagaglio collettivo non è la semplice somma di singole competenze, ma è anche il frutto delle interazioni in seno al sistema, che sono foriere di sinergie complementari. Ciascun membro del personale della Banca, indipendentemente dalla sua posizione all'interno dell'organizzazione, contribuisce a questa dinamica.

Guy de Picciotto
Presidente del Comitato esecutivo

(in milioni di CHF)	**Esercizio 2004**	**Esercizio 2003**	**Variazione** in milioni di CHF	**Variazione** in %
Utile netto	284	262	+22	+8,4
Utile lordo	371	360	+11	+3,1
Fondi clientela in gestione (in miliardi di CHF)	72,4	67,1	+5	+7,5
Totale proventi di gestione	754	738	+16	+2,2
Risultato delle operazioni su interessi	145	165	(20)	(12,1)
Risultato di commissioni e servizi	502	451	+51	+11,3
Risultato delle operazioni di negoziazione	102	114	(12)	(10,5)
Totale oneri di gestione	383	378	+5	+1,3
Spese per il personale	290	287	+3	+1,1
Altri oneri di gestione	93	91	+2	+2,2
Ammortamenti, rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	58	91	(33)	(36,3)
Totale di bilancio	14 469	15 909	(1 440)	(9,1)
Mezzi propri	1 644	1 600	+44	+2,8
Capitale azionario	300	300		
Riserve risultanti dal capitale	452	452		
Riserve risultanti dagli utili	445	419	+26	+6,2
Riserve per rischi bancari generali	163	167	(4)	(2,4)
Numero degli effettivi (al 31 dicembre)	1 182	1 153	+29	+2,5
Utile netto per dipendente (in migliaia di CHF)	241	227	+14	+6,2
Redditività del capitale proprio (ROE)	17,3%	16,4%		
Rapporto mezzi propri/totale di bilancio	11,4%	10,1%		
Quoziente BRI del Patrimonio di classe 1	23,3%	21,2%		

Comitato del Consiglio

Presidente
Edgar de Picciotto
Ginevra

Vicepresidente
Jean Zwahlen
Ginevra
ex Ambasciatore
ex Membro del Direttorio
della Banca nazionale svizzera

General Counsel
Olivier Vodoz
Ginevra
Avvocato
ex Presidente del Consiglio di
Stato della Repubblica e cantone
di Ginevra

Oudi Recanati
Ginevra
ex Presidente della Discount Bank
and Trust Company

Pierre Respinger
Ginevra
Banchiere

Membri

Pierre-Alain Blum
Ginevra
Imprenditore

Nicolas Brunschwig
Ginevra
Socio di Brunschwig Holding SA

Dr Jacob A. Frenkel
New York
Vicepresidente
American International
Group, Inc (AIG)
Presidente
Group of Thirty
ex Governatore della Banca
d'Israele

Sheldon S. Gordon
New York
Presidente
UBPI Holdings Inc.

Helmut Maucher
Bad Homburg
Presidente onorario
Nestlé SA

Prof. Dr Edwin Rühli
Zurigo
Prof. Em. Università di Zurigo

G. Richard Thoman
New York
Managing Partner
Corporate Perspectives
ex Presidente e
Chief Executive Officer
Xerox Corporation
ex Chief Financial Officer
IBM Corporation

Direzione generale
Il Comitato esecutivo

Presidente
Guy de Picciotto

Direttori generali
Maurice Benezra
Daniel de Picciotto
Michael de Picciotto
André Gigon
Hansruedi Huber
Philippe Magistretti

Segretario generale
Jean-Claude Manghardt

Membri della Direzione generale, Ginevra
Igal Assaraf
Alessandro Bizzozero
Andrea del Bubba
Jean Buhler
Philippe Castan
Maurice Chambet
Yvan Chappuis
Jean-François Fiammingo
Jan Erik Frogg
Pascal Gisiger
Philippe Goutmann
Nessim Habib
Daniel Jakobovits
Jean-Philippe Muller
André Nahum
Jean-Sylvain Perrig
Erol Pinto
Georges Pittet
Richard Ponticelli
Philippe Schenk
François Schnyder
Ulrich Tschopp
Doroné Van Houten

Ispettorato
Manh-Dung Nguyen

Direzione, Ginevra

Membri della Direzione
Sohrab Abrar
Staffan Ahlgren
Frédéric Allegro
Albert Attie
Didier Aulas
Yehuda Av-Ganim
Tony Azar
Marie-Anne Baechler
Frank Baert
Marc-Henri Balma
Elie Barda
Cem Bartu
Claude Baumann
Jean-Pierre Benay
Claudio Bergamin
Philippe Borgeaud
Pierre Boüan du Chef du Bos
Cecilia del Bubba
Bruno Carboni
Andreas Christen
Christian Classen
Claude Corbet
Florian Cottier
Katia Coudray Cornu
Myriam Darfeuille
Pascal Dargent
Victor David
Nicolas Deloche de Noyelle
Alexandros Drouliscos
Raphaël Dunand
Jean-Marc Epiney
Jean Farchadi
Pierre-Nicolas Favre
Pierre Frutiger
Joan Fulton
Régine Garnier
Sylvain Gautier
Patrice Gautry
Michel Girardin
Philippe Givel
Evelyne Gouzes
Fernando Gradaille
Johanna Graziano-von Burg
Anne-Claude Haenni
Martin Haller
Khaleel Hassan
Samuel G. Hassan
Claude Henrioud
Alain Hess
Michael Hexel
Thomas Huwiler
William Jaccard
Pascal Jacquerioz
Christian Jeanmaire
Roberto Joos
Michel Kamm
Eamon Kelly
Rudolf Klaus
Laurent Kostenbaum
Mirko Kumli
Didier Lamberet
Jean-Luc L'Eplattenier
Michel Lewin
Christine Lisec-Pinto
Hans Georg Lüber
Serge Luzio
Abraham Mahfar
Albert Mamane
Paul Mc Mullen
Alonso Montes
Gérard Moret
Maurice Munoz
Christian Neury
Antoine Pangallo (Ispettorato)
Laurent Perusset
Marcel Pfister
Claude Portner
Claude-Alain Regat
Laurent Reiss
Roger Reiss
Patrick Rey
Vincent Robert
Christopher Robinson
Carole de Royere
Urs Ruppli
Stéphane Scheidegger
Daniel Scheinmann
Pierre Schick
Anita Sicard-Burgi
Vincy Singh
Pascal Traber
Diep Tran (Ispettorato)
Patrick Vallette d'Osia
Eric Vernet
Robert Vodoz
Fabrice Volluz
Nicolas von Wartburg
Natalia Wallart
Valérie Walter
Robert Wildhaber

Filiali

Zurigo
Union Bancaire Privée
Direttore generale
Hansruedi Huber, Direzione

Membri della Direzione generale
Urs Albrecht
Felix Dietschi
Richard Mandl
Christian Scherrer

Membri della Direzione
Erinc Alper
Hanspeter Bolliger
Alex Borissov
Ayrton Cavichioli
Gerhard Gottet
J. Clark Hallman
Gottfried Ingold
Roger Lehmann
Pierre Levy
Walter Luder
André Meyer
Walter Müller
Peter Rice
Jacques Seydoux
Monika Vicandi

Lugano
Union Bancaire Privée
Membro della Direzione generale
Lorenzo Delcò, Direzione

Membri della Direzione
Gian Andrea Balma
Riccardo Bernasconi
Shalom Fadlon
Riccardo Moriani
Emilio Re
Peter Saurenmann
Ezio Sebastiani

Lussemburgo
Union Bancaire Privée
Membri della Direzione
André Labranche
Eric Stilmant

Londra
Union Bancaire Privée
Membro della Direzione generale
Jean-Noël Sioné, Direzione

Membri della Direzione
David Ades
Maeve Colley Russell
Eric Dyer
George Lassados
Nicholas Nahum
Michael Perotti
Anne Rotman de Picciotto
Moise Tawil

Jersey
Union Bancaire Privée
Membro della Direzione generale
Alexandra Heath, Direzione

Nassau
Union Bancaire Privée
Membro della Direzione generale
Jean-Marie Walrand, Direzione

Uffici di rappresentanza

Helsinki
Union Bancaire Privée
Direzione
Christina Eriksson

Stoccolma
Union Bancaire Privée
Direzione
Tommy Ekholm

Istanbul
Union Bancaire Privée
Direzione
Müriel Hayirel

Tel Aviv
Union Bancaire Privée
Direzione
Elchanan Harel

Dubai
Union Bancaire Privée
Direzione
George Azar

Singapore
Union Bancaire Privée
Direzione
Paul-Henri Boillat

New York
Union Bancaire Privée
Direzione
Maurice de Picciotto

Messico
Union Bancaire Privée
Direzione
José Finkelstein

Buenos Aires
Union Bancaire Privée
Direzione
Mariano Sanguinetti

Rio de Janeiro
UBP Serviços Ltda
Direzione
Nelson Hibner

São Paulo
UBP Serviços Ltda
Direzione
Nelson Hibner

Affiliate

Ginevra
UBP Gestion Institutionnelle SA
Direttore generale
André Gigon, Direzione

Membri della Direzione
Pierre Berger
Olivier Dumuid

Parigi
UBI Union Bancaire Gestion Institutionnelle (France)
Affiliata di UBP Gestion Institutionnelle SA
Direzione
Dominique Leprévots

Membri della Direzione
Christian Jacquet
Jean-Edouard Reymond

Affiliate (segue)

Barcellona
UBP Gestión Institucional SA
Affiliata di UBP Gestion Institutionnelle SA
Direzione
Enrique Grebler
Carmen Bañuelos

Lussemburgo
Union Bancaire Privée (Luxembourg) SA
Membri della Direzione
André Labranche
Eric Stilmant

Londra
CBI-UBP International Ltd.
Direzione
Jean-Noël Sioné
Roger Metta

Tokyo
Union Bancaire Privée Japan K.K.
Direzione
Jin Sekiguchi

Singapore
Union Bancaire Privée (Singapore) Ltd.
Direzione
Paul-Henri Boillat

New York
Union Bancaire Privée Asset Management LLC
Direzione
Mark J. Kenyon

Nassau
UBP International Trust Ltd.
Direzione
Jean-Marie Walrand

Isole Bermuda
Union Bancaire Privée Asset Management (Bermuda) Ltd.
Direzione
Elaine Coulter

Sede sociale

Svizzera
Union Bancaire Privée
96-98, rue du Rhône
1204 **Ginevra**
Tel. + 4122 819 21 11
Fax + 4122 819 22 00
Telex 415 423

Internet
www.ubp.ch
E-mail ubp@ubp.ch

Filiali

Svizzera
Union Bancaire Privée
Bahnhofstrasse 1
8022 **Zurigo**
Tel. + 4144 219 61 11
Fax + 4144 211 39 28

Union Bancaire Privée
Viale S. Franscini 5
6900 **Lugano**
Tel. + 4191 910 60 00
Fax + 4191 910 61 90
E-mail ubplugano@ubp.ch

Lussemburgo
Union Bancaire Privée
Boulevard Royal 18
Boîte postale 79
2010 **Lussemburgo**
Tel. + 352 228 0071
Fax + 352 223 767

Regno Unito
Union Bancaire Privée
26 St James's Square
Londra SW1Y 4JH
Tel. + 4420 7369 1350
Fax + 4420 7369 0460

Jersey
Union Bancaire Privée
P.O. Box 526
40 Esplanade
Saint Helier
Jersey JE4 5UH
Tel. + 441534 514 670
Fax + 441534 514 671

Bahamas
Union Bancaire Privée
Charlotte House
Shirley Street
P.O. Box N-7529
Nassau/Bahamas
Tel. + 1242 323 33 47
Fax + 1242 328 21 77

Uffici di rappresentanza

Finlandia
Union Bancaire Privée
Bulevardi 2 - 4A / PL 328
00121 **Helsinki**
Tel. + 3589 612 6640
Fax + 3589 612 66464
E-mail helsinki@ubp-group.com

Svezia
Union Bancaire Privée
p.a. Advokatfirma Lindhs DLA
Nordic KB
P.O. Box 7315
Kungsgatan 9
10390 **Stoccolma**
Tel. + 468 701 7800
Fax + 468 796 8223

Turchia
Union Bancaire Privée
Maçka cad.
Feza apt. n°1 D. 2
34353 **Maçka Istanbul**
Tel. + 90212 296 20 40
Fax + 90212 296 35 70
E-mail istanbul@ubp-group.com

Israele
Union Bancaire Privée
8, Shaul Hamelech Blvd
Tel Aviv 64733
Tel. + 9723 691 5626
Fax + 9723 691 4652
E-mail tel-aviv@ubp-group.com

Emirati Arabi Uniti
Union Bancaire Privée
Emarat Atrium
Office 226
Sheikh Zayed Road
P.O. Box 33778
Dubai, EAU
Tel. + 9714 343 22 77
Fax + 9714 343 91 64
E-mail dubai@ubp-group.com

Singapore
Union Bancaire Privée
6 Battery Road, #15-01
Singapore 049909
Tel. + 65 6225 67 88
Fax + 65 6225 09 96
E-mail singapore@ubp-group.com

Stati Uniti
Union Bancaire Privée
Suite 2700
630 Fifth Avenue
New York, N.Y. 10111
Tel. + 1212 265 33 20
Fax + 1212 247 43 10
E-mail new-york@ubp-group.com

Messico
Union Bancaire Privée
Paseo de Las Palmas
N° 239 - suite 502
Lomas de Chapultepec 11000
Messico - D. F.
Tel. + 52555 202 4301
Fax + 52555 202 6402
E-mail mexico@ubp-group.com

Argentina
Union Bancaire Privée
Florida 890
Piso 26
C.P. 1005 **Buenos Aires**
Tel. + 5411 4312 4091
Fax + 5411 4312 4095
E-mail buenosaires@ubp-group.com

Affiliate

Brasile
UBP Serviços Ltda
"Torre do Rio Sul"
Rua Lauro Muller nr. 116
Sala 4205
Botafogo
CEP 22290-160
Rio de Janeiro – RJ
Tel. + 5521 2543 4141
Fax + 5521 2295 2954
E-mail rio@ubp-group.com

UBP Serviços Ltda
Alameda Santos nr. 1940
14° Andar Conj. 141
Cerqueira Cesar
CEP 01418-200
São Paulo - SP
Tel. + 5511 3254 18 18
Fax + 5511 3254 18 55
E-mail saopaulo@ubp-group.com

Bahamas
UBP Representative
Services (Bahamas) Ltd.
Charlotte House
Shirley Street
P.O. Box N-7139
Nassau/Bahamas
Tel. + 1242 323 73 36
Fax + 1242 356 31 70

Svizzera
UBP Gestion Institutionnelle SA
8, rue Robert-Estienne
Case postale
1211 **Ginevra** 1
Tel. + 4122 310 56 50
Fax + 4122 819 28 95
E-mail inst@ubp.ch

Fiduciaire Fidulex SA
8, rue Robert-Estienne
Case Postale 3249
1211 **Ginevra** 3
Tel. + 4122 312 07 08
Fax + 4122 312 07 40

Coteges Conseils & Techniques
de Gestion SA
Case Postale 171
1211 **Ginevra** 3
Tel. + 4122 819 21 11
Fax + 4122 819 22 00

Francia
UBI Union Bancaire
Gestion Institutionnelle (France)
Affiliata di UBP Gestion
Institutionnelle SA
7, place Vendôme
75001 **Parigi**
Tel. + 331 44 50 16 16
Fax + 331 44 50 16 19
E-mail paris@ubp-group.com
www.ubgi.fr

Spagna
UBP Gestión Institucional SA
Affiliata di UBP Gestion
Institutionnelle SA
Avda. Diagonal, 520 2°, 2a-B
08006 **Barcellona**
Tel. + 3493 200 60 00
Fax + 3493 414 03 91
E-mail barcelona@ubp-group.com

Lussemburgo
Union Bancaire Privée
(Luxembourg) SA
Boulevard Royal 18
Boîte postale 79
2010 **Lussemburgo**
Tel. + 352 228 0071
Fax + 352 223 767

Affiliate (segue)

Regno Unito
CBI-UBP International Ltd.
26 St James's Square
Londra SW1Y 4JH
Tel. + 4420 7369 1350
Fax + 4420 7839 2514

Jersey
Union Bancaire Asset Management
(Jersey) Ltd.
P.O. Box 526
40 Esplanade
Saint Helier
Jersey JE4 5UH
Tel. + 441534 514 672
Fax + 441534 514 674

Giappone
Union Bancaire Privée Japan K.K.
Fukoku Seimei Bldg., 5th floor
2-2-2, Uchisaiwaicho
Chiyoda-ku
Tokyo 100-0011
Tel. + 813 3506 34 88
Fax + 813 3506 19 77
E-mail tokyo@ubp-group.com

Singapore
Union Bancaire Privée
(Singapore) Ltd.
6 Battery Road, #15-01
Singapore 049909
Tel. + 65 6225 67 88
Fax + 65 6225 09 96
E-mail singapore@ubp-group.com

Stati Uniti
Union Bancaire Privée
Asset Management LLC
630 Fifth Avenue, 27th floor
New York, N.Y. 10111
Tel. + 1212 218 6750
Fax + 1212 218 6755

Bahamas
UBP International Trust Ltd.
Charlotte House
Shirley Street
P.O. Box N-7139
Nassau/Bahamas
Tel. + 1242 323 33 47
Fax + 1242 328 21 77

Bahamas
Union Bancaire Privée
(Bahamas) Ltd.
Charlotte House
Shirley Street
P.O. Box N-7529
Nassau/Bahamas
Tel. + 1242 325 67 55
Fax + 1242 325 67 65

Isole Bermuda
Union Bancaire Privée
Asset Management
(Bermuda) Ltd.
Cumberland House, 4th floor
1 Victoria Street
Hamilton HM 11/Bermuda
Tel. + 1441 295 8339
Fax + 1441 295 8682
E-mail ubam@ubam.bm

Sede sociale

Union Bancaire Privée
Ginevra

Filiali

Union Bancaire Privée
Zurigo

Union Bancaire Privée
Lugano

Union Bancaire Privée
Lussemburgo

Union Bancaire Privée
Londra

Union Bancaire Privée
Jersey

Union Bancaire Privée
Nassau

Uffici di rappresentanza

Union Bancaire Privée
Helsinki

Union Bancaire Privée
Stoccolma

Union Bancaire Privée
Istanbul

Union Bancaire Privée
Tel Aviv

Union Bancaire Privée
Dubai

Union Bancaire Privée
Singapore

Union Bancaire Privée
New York

Union Bancaire Privée
Messico

Union Bancaire Privée
Buenos Aires

UBP Serviços Ltda
Rio de Janeiro

UBP Serviços Ltda
São Paulo

UBP Representative Services (Bahamas) Ltd.
Nassau

Affiliate

UBP Gestion Institutionnelle SA
Ginevra

UBI Union Bancaire Gestion Institutionnelle (France)
Parigi

UBP Gestión Institucional SA
Barcellona

Fiduciaire Fidulex SA
Ginevra

Coteges Conseils et Techniques de Gestion SA
Ginevra

Union Bancaire Privée (Luxembourg) SA
Lussemburgo

UBAM International Services
Lussemburgo

CBI-UBP International Ltd.
Londra

Union Bancaire Asset Management (Jersey) Ltd.
Jersey

Union Bancaire Privée Japan K.K.
Tokyo

Union Bancaire Privée (Singapore) Ltd.
Singapore

UBPI Holdings Inc.
New York

Union Bancaire Privée Asset Management LLC
New York

UBP International Trust Ltd.
Nassau

Union Bancaire Privée (Bahamas) Ltd.
Nassau

Union Bancaire Privée Asset Management (Bermuda) Ltd.
Isole Bermuda